

PROGETTO Avviato un processo di internazionalizzazione al liceo Gigli in collaborazione con una psicologa e una psichiatra e una psicologa del centro di salute mentale di Figueres

La costruzione dell'Europa passa dalla scuola

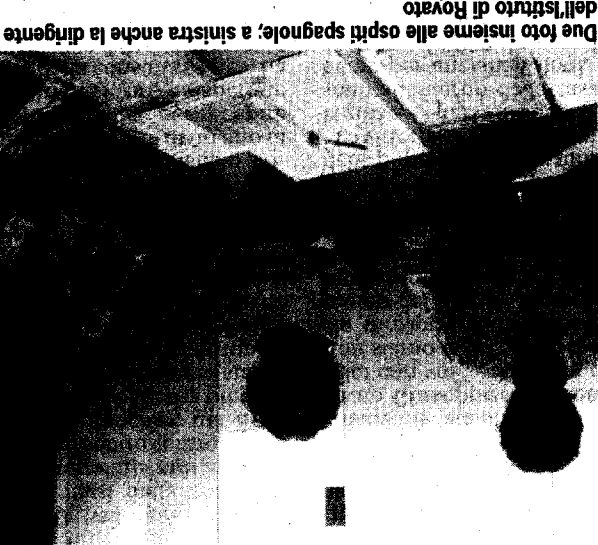
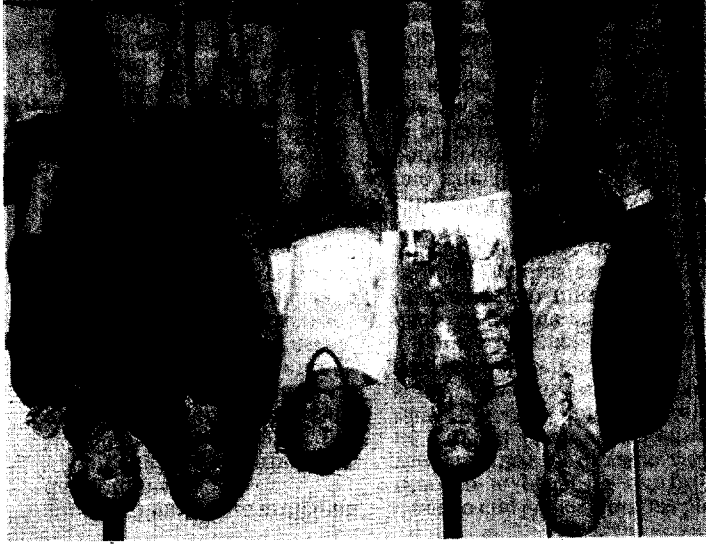
Un obiettivo dell'Istituto è anche quello di formare i ragazzi più grandi su temi delicati, affinché siano loro a spiegarli agli studenti di prima e seconda

ROVATO (vsf) Prove di internazionalizzazione all'Istituto secondario superiore «Lorenzo Gigli».

Venerdì la scuola rovatense ha avviato una collaborazione con la psichiatra Maria Jesus Alva- rez e la psicologa Elisenda Castells per unire l'approccio scolastico esclusivo e quello sistemico per scambiarsi buone pratiche per gli studenti con disabilità o problemi emozionali

La parola d'ordine è lo scambio di buone prassi - ha spiegato la dirigente scolastica Monica Gozzini Turelli - L'Italia è un Paese che inserisce i disabili nelle scuole; in Spagna c'è la pratica

Un obiettivo dell'Istituto è anche quello di formare i ragazzi più grandi su temi delicati, affinché siano loro a spiegarli agli studenti di prima e seconda



Due foto insieme alle ospiti spagnole; a sinistra anche la dirigente dell'Istituto di Rovato

sono buoni risultati quando tutte le componenti funzionali sono ben rappresentate. In istituto abbiamo tanti bisogni educativi specifici e anche problemi sociali e economici che consideriamo con percorsi personalizzati. L'importante è andare al di là dell'handicap o disagio. Ci prevede la formazione dei ragazzi più grandi, di terza e quarta, affinché siano loro a educare i ragazzi di prima e seconda. Sempre sul fronte dell'internazionalizzazione è ormai imminente lo scambio con cinque docenti e un dirigente di una scuola in Albania, che coinvolgerà un gruppo di studenti del liceo,

gruppo di studenti del liceo, per favorire dialogo interculturale e miglioramento curricolo; in preparazione anche una visita in Bulgaria per i licetisti delle scienze applicate e scientifiche; per il 2017 sarà fatta la piattaforma Erasmus.